

La Madonna della Divina Provvidenza

Pubb. trimestrale - Anno 107 Num. 3 - 2022
Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

DICEMBRE 2022

Bollettino del Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio

Cari amici e amiche del Santuario

Andiamo verso una notte luminosa, quella del Natale, notte piena di poesia, di stelle... o anche di neve, speriamo... alcune volte è accaduto!

Questa notte straordinaria, che molta presa ha sui nostri cuori, fa i conti con un evento che il vangelo ci narra in una forma ordinaria e quasi dimessa. Un racconto scarso senza accenti di spettacolarità. Dio si manifesta nell'ordinarietà, segue la via del quotidiano. A noi, sempre tentati di cercare la gloria di Dio in forme seducenti, potenti e spettacolari, questa pagina dice: cerca Dio e fagli spazio nella quotidiana normalità della tua vita; prega, tutti i giorni; sii fedele alla celebrazione della Messa, ogni domenica; confessati almeno qualche volta nell'anno; leggi e medita il vangelo: fallo diventare come quella bottiglietta d'acqua che tieni a portata di mano per idratare il tuo corpo e purificarlo dalle scorie della vita.

Che questa festa straordinaria ci alleniamo a praticare il quotidiano in modo più attento, intenso e vivo: lì il Signore si rivela ed è con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo.

Buon Natale e Felice 2023.

don Pierangelo
Rettore del Santuario di Cussanio

Sommario

	pag.
Cari Amici e amiche del santuario.....	2
NATALE: l'uomo prima di tutto!.....	3-4
Casa: quanto la ami a Natale!.....	5-6
Eutanasia: dolce morte?.....	7-8
Per crescere figli felici e sani.....	9-11
Un po' di movimenti per cambiare prospettiva.....	12-14
Vita di casa nostra.....	15-20
Appuntamenti in Santuario 2022-2023.....	21
Elenco offerte ricevute - restauro Santuario.....	22
Buon Natale.....	23
La vostra generosità.....	24-25
Messe di Natale in Santuario.....	26
Indicazioni per realizzare Quadri ex voto.....	27



SANTUARIO DI
CUSSANIO

L'antico convento agostiniano e la chiesa, che testimoniano le apparizioni della Madonna l'8 e l'11 maggio 1521, si trasformano in casa per un'esperienza di meditazione o, semplicemente, qualche ora di relax nel parco secolare che circonda il complesso del Santuario.

Cussanio, (60 chilometri da Torino, 3 da Fossano, 7 dal casello autostradale della To-Sv a Marene, 30 da Cuneo) può diventare una "buona occasione":

- per gruppi e parrocchie che cercano momenti di riflessione e preghiera;
- per famiglie che vogliono ritrovare se stesse stando qualche ora insieme all'ombra della Madonna;
- per chiunque sia in ricerca.

Rettore: Don Pierangelo Chiaramello

Responsabile: Walter Lamberti

Amministrazione e Redazione: Santuario di Cussanio - 12045 Fossano (Cn) - Stampa: Tipolitoeuropa di Botto Antonio & C SNC - Via degli Artigiani, 17 - 12100 Cuneo - Fotocomposizione: RBM Grafica di Barberis Marco - Via D. Minzoni, 6 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 692548 Autorizzazione del Tribunale di Cuneo N. 152 del 7 ottobre 1960 - Pubbl. trimestrale - Anno 107 Num. 3 - 2022 Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

I nostri dati:

Santuario

"Madre della Divina Provvidenza"
P.zza Madonna della Provvidenza, 9
12045 Cussanio - Fossano (CN)

Tel. 0172 691030

www.santuariocussanio.it

E-mail: santuariocussanio@tiscali.it

ccp: 12460127

NATALE: l'uomo prima di tutto!

Dio guarda la storia a partire dagli ultimi

Ancora una volta è Natale, grazie a Dio! Ne abbiamo bisogno! È una delle feste più toccanti e emozionanti, con uno dei racconti più evocativi e densi che mai siano stati narrati all'umanità. Una storia semplice e potente, che prende il cuore e fa brillare gli occhi, una storia vera, drammatica, struggente.

Inizia con la decisa volontà di un imperatore nel contare i suoi sudditi. La macchina imperiale si mette in moto, ogni suddito è un numero, potenziale fonte di reddito. Lo stato si serve dei sudditi non si preoccupa della loro vita; meglio se stanno zitti e lo lasciano fare, senza turbarne la tranquillità, lasciando intatto l'ordine precostituito. Tutto funziona a meraviglia secondo le logiche dei potenti.

Ma proprio quando la macchina è in piena attività e tutto funziona a meraviglia, nei suoi ingranaggi giganteschi cade un granello di sabbia che insospettabilmente modifica l'andamento della storia: nasce un bambino, una vita nascosta nel cuore di una famiglia, insignificante per la potente macchina imperiale.

Emerge allora la verità: **le sorti del mondo non si decidono a Roma**. L'imperatore si illude che sia così, non

vede, non guarda ciò che è insignificante e povero, lui tiene in conto i suoi palazzi, la sua corte, il suo esercito. Non tiene certo in conto uno sperduto villaggio di Giudea che nulla aggiunge e nulla toglie al suo potere.

Invece proprio lì a Betlemme si decidono le sorti del mondo. Dio riscrive la storia a partire da quel villaggio, da quella grotta, da quella



“casa”.

Le sorti del mondo si decidono a Betlemme.

A Betlemme si annuncia la grammatica fondamentale della famiglia umana: un uomo, una donna, un bambino. La famiglia più promettente e sicura, pur con tutte le sue fragilità.

Le sorti del mondo si decidono a Betlemme... la “casa del pane”.

Lì si trova cibo, riposo, serenità e pace. Le sorti devono tornare ad essere decise in casa, nelle nostre case. Se così non è deve tornare ad esserlo! Non per nulla la parola “economia” significa proprio la “legge della casa”, una

buona amministrazione dei beni perché tutti abbiano il necessario.

Non dobbiamo più permettere che la sorte della famiglia umana sia decisa da poteri altri, da ideologie e logiche, anche finanziarie, che in nulla tengono conto della famiglia e delle sue necessità, dell'umanità e della sua carica di speranze, progetti, futuro.

Sogno, utopia, illusione? Può darsi. Io però continuo a fidarmi del vangelo e a cercare di intuire per l'oggi il sogno che Dio da sempre ha per tutta l'umanità.

Buon Natale!
don Pierangelo



Casa: quanto la ami a Natale!

di Alda Merini

Ricordo quando, sempre bambina, persi la mia, abbattuta anche quella: allora c'erano le bombe, ci rifugiammo chi nelle risaie e chi nei paesi limitrofi, dove tutti eravamo un po' degli stranieri. Nei granai la sera recitavamo il rosario su dei pagliericci di fortuna, poi di giorno si andava nelle cascine in cerca di pane, in breve... si mendicava dai contadini abbienti. Oggi, invece, che abbiamo una casa non abbiamo più quella cortesia e quell'amore dei contadini. Io dormivo con una vecchia che ogni notte pregava la morte che la venisse a prendere, e avevo paura. Ma come bambina ho dovuto accontentarmi.

Adesso che sono un'anziana poetessa... continuo ad accontentarmi.

Ma ripenso con nostalgia a quei Natali solenni, quando la mamma faceva enormi presepi, metteva le figurine dei pastori e i laghetti di specchio.

Ci facevano trovare il carbone, alle volte, ma eravamo contenti lo stesso: poi, dietro il carbone, c'erano sempre tre caramelle. Però era arrivato Gesù, era questo che importava, vedere che sulla paglia del presepe qualcuno aveva deposto il bambino. E si pre-

gava, si pregava insieme davanti a quella statuina, ignorando che il piede lieve della mamma era andato lì di notte per deporlo...

Allora ignoravamo tutto della vita, anche il mistero della nascita, un evento che per noi cadeva dal cielo.

La Madonna non appariva sorpresa, neanche San Giuseppe, e noi piccoli eravamo in un regno di favola bello che abbiamo perduto. Ci dimenticavamo dei doni e stavamo piuttosto a guardare quel bambino appena nato domandandoci se aveva freddo, ma la mamma ci diceva che aveva l'amore della Madre...

Ecco, forse anche in tarda età chi mi scalda ancora nelle notti di solitudine è "l'amore della mamma, che io amavo tanto e che credevo che, come Maria, non sarebbe mai morta.

Sì, si può morire d'amore per un uomo, ma quello che mi fece impazzire, forse, fu quella porta chiusa di mia madre dolcissima, che io credevo eterna, come tutti i figli.

E mi sono resa conto, a un tratto, che non avevo mai ascoltato i suoi lamenti tanto ero giovane.

Ma quanto si paga la giovi-



nezza! Anch'io, come le mie figlie, quando andavo a casa sua le portavo via gli oggetti più preziosi perché... nella mia casa sarebbero stati bene, e una madre si fa sempre derubare.

A lungo andare morì, senza chiedere mai niente, ma era così felice della nostra gioia che forse non morì veramente mai. L'abbiamo derubata, ma soprattutto – e sembra un eufemismo – avremmo voluto (che Dio mi perdoni) portarle via quegli occhi, così verdi, così dolci, così innamorati di noi. Sono passati decenni da quei Natali e ancora cerco



l'odore dei mandarini o del bollito, che si mangiava solo quel giorno. Erano i nostri doni.

Oggi invece si tende a saltare il Natale, si va direttamente all'arrivo dei Magi, ai doni, la nascita quasi non esiste più, forse perché le nostre donne non sanno essere madri.

E i bambini, tra televisione e futili regali, sono i più grandi emarginati del nostro tempo: **abbiamo rubato loro l'infanzia e la religiosità della vita.**

Mi si chiede cosa vorrei trovare questa notte sotto il presepe: la mia Barbara, la mia Flavia, **le mie figlie che mi furono tolte quando una maestra, assistente sociale, trovando che la casa non era ordinata me le portò via.**

Sono sempre stata una disordinata perenne, ma avevo quattro bambine felici alle quali suonavo le "nenie" di Natale.

Andando in solaio ho trovato le mie vecchie famose poesie tutte imbrattate delle loro figurine: giocavano con le mie grandi poesie!

Io non ho pianto su queste, ma su quelle figurine sì.

Loro non sapevano cosa vuol dire genio, conoscevano solo due parole: mamma e bambino. Il mio presepe privato".

Alda Merini

*Pubblicato su "Avvenire"
il 21/12/2006*

Eutanasia: dolce morte?

Intervista a Kevin Yuill, docente presso l'University of Sunderland, suicidologo e da anni in prima linea sui temi del fine vita e dell'eutanasia.

Professor Yuill, l'Eutanasia viene vista, da alcuni, come la “dolce morte”. Perché, secondo lei, non è affatto così? Cosa ci può dire, in merito a questo, di ciò che accade all'estero?

L'Eutanasia è la morte causata da un'iniezione letale. A meno che non chiamiamo “dolce morti” le condanne a morte negli Stati Uniti eseguite tramite iniezione letale, è ridicolo chiamare queste iniezioni mortifere “morti buone”. Si tratta di omicidio. Come per le condanne a morte, un errore umano o un problema inaspettato può sempre accadere; il caso noto come “coffee death” (“morte per caffè”) in Olanda è abbastanza illustrativo, cioè il caso di un paziente con demenza che dovette essere immobilizzato con la forza mentre i suoi familiari gli somministravano l'iniezione letale, in quanto la droga che avevano messo nel suo caffè non era riuscita a privarlo dei sensi. Dove viene legalizzata l'eutanasia, come in Oregon, il tempo dal momento della somministrazione del “farmaco” letale fino alla morte varia da sei minuti a otto ore, con una durata media di cinquanta minuti. Si tratta di un processo mol-

to più lento delle esecuzioni capitali.

Secondo lei come possono essere ampliate e migliorate le cure palliative, affinché ci si possa accedere anziché pensare all'alternativa dell'Eutanasia?

La buona notizia è che la maggior parte delle morti - che avvengano o meno in strutture di ricovero - sono morti tranquille. Le paure di coloro che vogliono la possibilità di scegliere l'eutanasia non sono ben fondate. Ma cosa determina una morte buona o cattiva? Un sondaggio tra manager degli hospice ha messo in evidenza una risposta sulla quale c'era grande consenso: una “buona” morte era associata alla capacità di controllare i sintomi del paziente e di aiutarlo a prepararsi e ad accettare la morte; una morte “cattiva” era associata all'incapacità di affrontare le emozioni negative del paziente, con conseguente mancanza di accettazione della morte e angoscia per i membri della famiglia. Quindi la risposta è integrare i servizi degli hospice (strutture di ricovero) nell'ambito delle prestazioni sanitarie di



un Paese, al fine di garantire che gli operatori sanitari siano ben formati e addestrati nella prevenzione del dolore, e di comprendere che la morte (incluso per atei come me) non è semplicemente un evento medico-sanitario, ma un evento di rilievo esistenziale per il paziente.

Quali consigli, in base alla sua esperienza, vuole dare alla politica italiana affinché non si vada verso una deriva pro-Eutanasia?

In primo luogo, non ci si deve illudere che si tratti solo di principi religiosi "superati". Il principio 'Non uccidere' è importante anche per coloro che non appartengono alla tradizione cristiana. Si deve guardare a ciò che viene detto piuttosto che puntare pigramente il dito contro chi lo dice. **In secondo luogo**, bisogna riconoscere che non c'è un reale bisogno di euta-

nasia: la maggior parte delle morti sono tranquille e non c'è alcuna "crisi". Semmai, la prospettiva di una morte tranquilla migliora con il progresso tecnologico. **In terzo luogo**, bisogna riconoscere che la legalizzazione dell'eutanasia costituisce un passo grave che ha profonde implicazioni morali e sociali. In Canada, per esempio, c'è un divario tra coloro la cui vita è considerata, da loro stessi e dallo Stato, come scomoda e a cui viene offerta la morte, e coloro il cui desiderio di morire viene confrontato con le misure di prevenzione del suicidio. Parte del dovere dello Stato è proteggere TUTTI i suoi cittadini e riconoscere che l'uccisione di una persona disabile di 86 anni che non vede alcun valore nella sua vita è altrettanto malvagia che l'uccisione di un giovane di 24 anni con tutta la vita davanti a sé. Minare l'uguaglianza morale avrà gravi implicazioni. **In quarto luogo**, per vedere il futuro, guardate all'Olanda, dove almeno otto persone affette soltanto di autismo sono state sottoposte ad eutanasia, dove un'iniziativa sostenuta dai maggiori partiti politici mira ad offrire l'eutanasia a tutti coloro che hanno più di 74 anni, e dove i bambini e coloro che soffrono di demenza - che non possono prestare un reale consenso - vengono abitualmente sottoposti ad eutanasia. È questo il futuro che volete?



Per crescere figli felici e sani

Consigli della psicoterapeuta Victoria Prooday e qualche mia considerazione finale

“C’è una **tragedia silenziosa** che si sta svolgendo proprio ora, nelle nostre case, e riguarda i nostri bambini. Attraverso il mio lavoro con centinaia di bambini e genitori come ergoterapista, ho visto questa tragedia svolgersi proprio sotto i miei occhi. Tanti nostri bambini vivono uno stato emotivo devastante!”.

Inizia così un articolo scritto 5 anni fa (2017) prima della pandemia, da una psicoterapeuta canadese di origini ucraine, **Victoria Prooday**, specializzata in ergoterapia e che lavora con bambini, genitori e insegnanti.

L’articolo riporta come, negli ultimi 15 anni, siano state pubblicate statistiche allarmanti circa il continuo **aumento di disturbi psicologici nei bambini**, che stanno raggiungendo livelli quasi epidemici:

- 1 bambino su 5 ha problemi di salute mentale.
- I disturbi dello spettro ADHD (deficit di attenzione/iperattività) sono aumentati del 43%.
- Fra gli adolescenti, la depressione è aumentata del 37%.
- Nei ragazzi tra i 10 e i 14 anni, i suicidi sono aumentati

del 200%.

La conclusione è: quante altre prove ci servono per svegliarci?

Oggi i bambini vengono privati delle basi per un’infanzia sana, cioè di genitori emotivamente presenti, di limiti ben definiti e figure di guida, responsabilità, alimentazione equilibrata e numero adeguato di ore di sonno, di movimento e vita all’aria aperta, gioco creativo, interazioni sociali, opportunità di avere del tempo libero e momenti di noia.

Al contrario oggi ai bambini vengono offerti: **genitori “digitalmente distratti”, genitori indulgenti che permettono ai figli di “comandare”, convincimento che tutto gli è dovuto, alimentazione non equilibrata e poche ore di sonno, vita sedentaria dentro casa, stimolazioni continue, babysitter tecnologiche, gratificazioni immediate, assenza di momenti di noia.**

Cosa fare? Ecco i consigli della psicoterapeuta ai genitori:

- Fissate dei limiti, e ricordate che voi siete i genitori del bambino, non degli amici.
- Offrite al bambino uno **stile di vita di bilanciato**, ricco



di ciò di cui ha bisogno, non solo di ciò che vuole.

– Non abbiate paura di **dire “No!”** quando ciò che il bambino vuole non è ciò di cui ha bisogno.

– Date a vostro figlio **cibi nutrienti** e limitate gli snack.

– Trascorrete almeno un’ora al giorno in uno **spazio verde**: andando in bici, camminando, pescando, osservando insetti o uccelli.

– Mettete **via i cellulari** durante i pasti.

– Fate **giochi da tavolo**.

– Fate svolgere al bambino **piccoli lavori domestici**

– Assicuratevi che il bambino **dorma un numero sufficiente di ore** in una camera priva di dispositivi tecnologici.

– Insegnategli la **responsabilità e l’indipendenza** e non proteggetelo dai piccoli fallimenti. In questo modo, imparerà a superare le grandi sfide della vita.

– Non siate voi a preparargli lo zaino per la scuola, non portateglielo voi, se ha dimenticato a casa il pranzo o il diario non portateglielo a scuola, non sbucciate una banana per un bambino di 5 anni. Insegnategli piuttosto come si fa.

– Cercate di ritardare le gratificazioni e fornitegli **opportunità di “annoïarsi”**, perché è proprio nei momenti di noia che si risveglia la creatività:

– Non ritenetevi la fonte d’intrattenimento dei vostri figli

– Non curate la noia con la

tecnologia.

– **Non usate strumenti tecnologici** durante i pasti, in macchina, al ristorante, nei supermercati. – – Usate questi momenti come opportunità per insegnare ai bambini a essere attivi anche nei momenti di noia

– Aiutateli a creare un “kit di pronto soccorso” della noia, con attività e idee per questi momenti.

– **Siate presenti** per i vostri bambini e insegnate loro come disciplinarsi e comportarsi:

– **Spegnete i cellulari** finché i bambini non vanno a letto, per evitare di essere distratti.

– Insegnate al bambino come **riconoscere e gestire la rabbia** o la frustrazione.

– **Insegnategli** a salutare, a condividere, a stare a tavola, a ringraziare.

– **Siategli vicini** dal punto di vista emotivo: sorridetegli, abbracciatelo, leggete per lui, giocate insieme.

“Occorre fare dei **cambiamenti** nella vita dei nostri bambini prima che un’**intera generazione vada sotto farmaci**. Non è ancora troppo tardi, ma presto potrebbe esserlo”, conclude Victoria Prooday.

*E io aggiungo... occorre-
rebbe ancora operare un
radicale **cambiamento di
orizzonte**: bisognerebbe rein-
trodurre nelle nostre famiglie
una **prospettiva più ampia**,
più profonda e dilatata, quel-
la dell’infinito, del mistero*



della vita, dell'eterno, di Dio!
Oggi sta vincendo il principio
del vivere "come se Dio non
ci fosse", così tutto risulta
appiattito sulle prospettive
della scienza e della tecnica:
si pensa, e alla fine si crede,
che questa sia la chiave che
spiega e gestisce ogni cosa.
Ma così non è, e oramai le
cose della vita ce lo stanno
dicendo ad ogni passo. Sia-
mo tutti ricurvi su cellulari
e computer... non facciamo
che guardare in basso pen-
sando di essere dei grandi
che stanno in alto. Bisogna
ritornare a credere, ritorna-
re a Dio, al Vangelo, a Gesù
Cristo... questa è una sapien-
za che viene dal profondo dei
secoli e ha il sapore (sapien-
za) della maestosità del cielo.
Nel vangelo, ad esempio, è

narrata la storia dei Magi
che camminavano in silen-
zio scrutando nella maesto-
sità del cielo il senso della
terra, guardando in alto per
trovare l'orizzonte in basso.
Studiando le stelle si mise-
ro in cammino, seguendo la
cometa trovarono una luce,
le Scritture consultate susci-
tarono la fede...e adorando
un bambino videro il Figlio
di Dio. Magi-ca progressione
di vita grazie a una ricerca
sincera della verità. È l'amo-
re, la passione, e l'entusia-
simo di chi sa di non bastare
a sé stesso. Scrutiamo anche
noi le stelle, sono le stesse
dei Magi... chi sa che non
progredisca anche la vita e
cominci la soluzione di tanti
problemi!

don Pier



Un po' di movimenti per cambiare prospettiva

Il Vangelo (Matteo 6) ci ricorda come le realtà più importanti da coltivare siano il nostro cuore, i nostri desideri, i nostri sentimenti. Gesù nel Vangelo dà sempre molta importanza al cuore, perché ciò che vi si trova è decisivo. Il nostro cuore è il nostro intimo, il luogo dove si sedimentano le esperienze, i sentimenti, gli incontri, le scoperte, le convinzioni e vanno a formare la nostra coscienza. Da essa parte ogni decisione di orientare la vita verso ciò che è autentico, che rimane, che non si può corrompere, oppure verso ciò che passa, è vuoto, crea solitudine e alla fine svanisce. È importante allora dare una direzione giusta alla nostra vita; questa decisione dipende da ciò che abbiamo dentro.

1. Dall'esterno verso l'interno

Bisogna imparare a leggerci dentro, a chiarire il nostro cuore, a sentire le molteplici voci e a vedere meglio ciò di cui siamo convinti. Possiamo farlo con il silenzio, con la condivisione, con l'ascolto di esperienze di vita; quindi occorre prendere una decisione, fare il primo passo perché tutto questo cammino prenda vita in noi, metta radici profonde e ci spinga in avanti. Per fare questo ci vogliono tre movimenti che corrispondono a tre decisioni.

Ecco la prima decisione: "Alle cose tue pensaci tu!"

Dobbiamo imparare a stare dentro quella casa interiore che ognuno di noi porta dentro di sé. Non c'è nulla di più nostro di ciò che abbiamo nel cuore. Troppe volte noi pensiamo ad altro, a centomila cose, siamo troppo occupati a passare il tempo alla ricerca di qualcosa di interessante che ci provochi emozioni, che ci faccia sognare, ma alla fine ci sentiamo vuoti, senza meta, senza vita, ridotti a

rincorrere unicamente ciò che "ci piace".

A volte non curiamo affatto il nostro cuore, i sentimenti, le convinzioni, lasciamo che tutto vada per conto proprio, lasciamo che tutto prenda la piega delle cose che ci capitano e addirittura ci illudiamo di pensare a noi stessi lasciando libero sfogo a qualsiasi tipo di voglia, sicuri che questo sia il modo migliore di farci del bene e di essere liberi.

Abbiamo proprio bisogno di fare silenzio, di pregare, di capire con umiltà quello che ci sta succedendo: saper confrontare un episodio con un altro e distinguere ciò che mi ha fatto bene da ciò che mi ha fatto male, per cercare di coltivare le cose che mi fanno bene ed evitare ciò che fa male a me e agli altri. Non si tratta solo di "star bene" o "star male", ma di distinguere il bene dal male: oggi è molto difficile perché molte cose sono confuse, i messaggi sono discordanti, ma è l'unica cosa che ci può dare garanzie per una vita non 'facile' ma certamente 'felice'.



2. Dall'interno verso l'alto

Il Vangelo ci dice che il cuore va orientato, non può essere lasciato a sé stesso. Occorre che i nostri desideri vengano orientati verso Dio, il Bene Assoluto, in Dio vi è solo bene, nessuna ombra di male lo coinvolge. Se il cuore è orientato verso di Lui, generosamente, allora state sicuri qualcosa accade nella vita. Se Lui è l'orizzonte del nostro orientamento allora i desideri del cuore pian piano si chiarificano, diventa più evidente ciò che è buono e ciò che non lo è. La Sua vita è lì per dirci, per offrirci la direzione giusta: questo è stato lo scopo della Sua vita: "Io sono la via, la verità e la vita", "Chi crede in me vivrà". Forse ciascuno di noi potrebbe raccontare di esperienze in cui è stato veramente orientato verso l'ALTO: un momento di preghiera, una canzone, una Messa, un silenzio prolungato, un Vangelo, un incontro, una poesia... sono momenti speciali, unici che occorre custodire e coltivare perché ci testimoniano quanto sia importante "guardare in alto" nella vita, quanto ossigeno ci venga da questa semplice ma impegnativa azione della nostra esistenza libera.

Per vivere bene questi momenti con Lui i ritagli delle giornate sono troppo poco; se si fa economia con Lui, se si gioca al risparmio, si rischia di perdere il capitale: se elimino dalla mia vita i momenti di silenzio, perché

mi danno fastidio, mi mettono in imbarazzo; se butto là una preghiera fatta solo di parole senza cuore; se l'eucarestia è l'ultima cosa a cui penso alla domenica; se raramente faccio qualcosa per qualcuno solo "per amore"; se ho deciso di fare a meno di Dio nella mia vita... allora più frequentemente nei miei giorni mi sentirò triste e vuoto, inquieto, e soprattutto non permetterò a Lui di fare di questa mia vita un capolavoro di gioia. Giocare al minimo non porta da nessuna parte e soprattutto non da alcun vantaggio a lunga scadenza: l'egoismo rende l'uomo incapace di crescere e di progredire e impedisce a Dio di operare per il suo bene.

***Ecco la seconda decisione:
"Non andare dove ti porta il cuore, ma porta il cuore in quello che fai e portalo in alto, davanti a Dio".***

La fede, il rapporto con il Signore è innanzitutto una questione di cuore, cioè un giocare vivo, forte e libero, fino in fondo con Lui. Se non c'è questo la fede rischia di essere una questione di diritti e doveri, si vuole giocare al ribasso, al minimo, per 'salvaguardarsi': non affidiamo niente della nostra vita a Dio perché pensiamo che fidarci di quello che Lui vuole per noi equivalga a diventare "deboli". Una fede così, diventa uno dei fatti più insignificanti e in ultimo spregevoli. Fidarsi di Lui

porta con sé ben altri traguardi! Il Vangelo ce lo ricorda continuamente.

3. Dall'alto verso l'altro

Solo chi ha sollevato lo sguardo verso l'alto può ad un certo punto guardare con occhi nuovi chi gli sta intorno. Se l'altro è sempre colui che mi può fregare, se è quello da cui mi devo difendere, se è quello che non voglio conoscere, se è colui che non ho voglia di aiutare, o che se aiuto è per ricavarne un tornaconto, se è colui che semplicemente deve rispondere alle mie esigenze, allora forse il mio sguardo vola ancora troppo basso e ha solo la misura della mia altezza: gli altri devono 'girare intorno' a me e sono adeguati solo nella misura in cui rispondono alle mie voglie. Conoscere Dio vuol dire orientare il proprio cuore verso l'alto per vedere le cose e gli altri con il suo sguardo; perché saper vedere non è solo una questione di occhi, ma è una questione di cuore! Gli occhi hanno radici nel cuore. Se si va verso l'alto non solo si guarda diversamente agli altri, ma anche a sé stessi, alla propria vita: così si comprende che la propria vita non è fine a sé stessa. È importante pensare alla propria vita come a un dono ricevuto, un dono che continua il suo corso, la tua vita è chiamata a diventare dono a sua volta; se tu pretendi di tenerla tutta unicamente per te comincia a spegnersi, a deteriorarsi. Come una fiamma chiusa in una bottiglia non

può che morire perché manca l'ossigeno, così la tua vita se non è donata per Qualcuno e Qualcosa di grande, si spegne. Sintomi di questo spegnimento sono la tristezza frequente, il 'sospetto' che cresce, la sfiducia, il pessimismo, il menefreghismo, la voglia esagerata di cose, di piaceri, di soldi... per cercare di coprire un vuoto che inesorabilmente si allarga e mi fa sprofondare.

Ecco allora la terza decisione: "Non chiederti solo cosa farai 'nella' tua vita, chiediti piuttosto cosa farai 'della' tua vita. Comincia a guardare alla tua vita con Dio."

Sant'Agostino diceva: "Ogni corpo a motivo del suo peso tende al luogo che gli è proprio. Un peso non trascina solo al basso, ma al luogo che gli è proprio. Il fuoco tende verso l'alto, la pietra verso il basso, spinti entrambi dal loro peso a cercare il loro luogo. L'olio versato dentro l'acqua s'innalza sopra l'acqua, l'acqua versata sopra l'olio s'immerge sotto l'olio, spinti entrambi dal loro peso a cercare il loro luogo. Il mio peso è l'amore! Io vado dovunque mi porti". Non c'è amore più grande di questo dare la vita per i propri amici. Così comincia a prendere vigore un cammino di liberazione per vivere la vita liberi e felici.

dPC

Vita di casa nostra

Vi preghiamo di segnalarci
errori o dimenticanze

7 agosto

Ecco la foto (da me smarrita!) per i 60 anni di matrimonio di Teobaldi Stefano e Borgogno Giuseppina. Recuperata l'immagine di voi sorridenti. Vi auguro ogni bene e anche... Buon Natale!



2 ottobre

Un momento di confronto sul futuro dell'Azione Cattolica

2 ottobre

Giornata unitaria dell'Azione Cattolica diocesana



2 ottobre

AC un momento di festa



2 ottobre

Benedizione degli zainetti dei nostri ragazzi e ragazze per la scuola e... per la vita!

9 ottobre

100° compleanno per Regis Vittoria, qui seduta al mio fianco. Spero di essere stato contagiato.
Auguri Vittoria!



9 ottobre

Dopo l'anno scorso
ecco ancora l'8° cammino
delle confraternite al Santuario!



9 ottobre

Don Mauro Bido,
assistente diocesano e regionale
delle Confraternite,
ha presieduto l'Eucaristia





9 ottobre

**Le confraternite
sono sempre le benvenute!**

9 ottobre

**Piero e Marina Panero
sono venuti a ringraziare
la Madonna per i 50 anni
di matrimonio.
Auguri di buona continuazione!**



16 ottobre

**50 anni di matrimonio per
Panero Bruno e Gonella Ernestina.
Auguri di vero cuore!**



16 ottobre

**Bertola Mario e Andreis Silvana
hanno detto grazie per il loro
40° di matrimonio.
Auguri cari!.**





23 ottobre

E' il giorno della Cresima per i nostri ragazzi e ragazze, un giorno di festa!



29 ottobre

I nostri ragazzi e ragazze con le catechiste hanno voluto dare inizio al catechismo con la Messa delle 18,30 e poi nel salone con una pizza e un film tutti insieme! Ottimo inizio. Buon cammino!



30 ottobre

l'Associazione Amici dell'organo Pierino Regis, con il Presidente Piero Colombotto, ha organizzato un concerto spirituale in Santuario



30 ottobre

Un bel concerto presentato
dalla signora Luciana Baraghin

30 ottobre

All'organo il maestro Mauro
Maero. Al flauto traverso
Gabriella e Cecilia Martini



6 novembre

Festa grande in casa Baruzzo per il
battesimo di Andrea, qui con la
mamma Annalisa e il papà Stefano, il
padrino e la madrina. Auguri!



13 novembre

80° compleanno per Fruttero Maria.
Un grande augurio di ogni bene!

13 novembre

Testa Aldo e Maria Grazia hanno ringraziato la Madonna per i loro primi 40 anni di matrimonio. Auguri!



14 novembre

Ecco il gruppo delle sarte capitanate da Fra' Luca. Grazie del grande lavoro per le vesti liturgiche

13 novembre

La leva del 1962 di Vottignasco, sindaca in testa, ha deciso un mini raduno per ringraziare la Madonna di questi anni. Auguri!



Sono venuti a trovare la Madonna

2 ottobre:

Il gruppo "Intorno al pozzo"!

22 ottobre:

-il Gruppo UGAF di Savigliano

-I Diaconi permanenti della Diocesi di Pinerolo con il Vescovo Mons. Derio Olivero

23 ottobre:

-Il Gruppo Cugini Gonella e famigliari

-Il Gruppo Regionale dei servizi di incontro Matrimoniale

20 novembre:

-la Leva del 1937 di Fossano

-Il Gruppo delle Mille Ave Maria di Fossano

27 novembre

-Il Gruppo interforze di Polizia della Provincia di Cuneo

-Centro Anziani di Castagnole Piemonte

29 novembre

- Gruppo Parrocchia Vernante

Appuntamenti in Santuario 2022 - 2023

Preghiera di Guarigione (e Confessioni)

Venerdì 14 ottobre 2022

Venerdì 4 novembre 2022

Venerdì 2 dicembre 2022

Venerdì 3 febbraio 2023

Venerdì 3 marzo 2023

Venerdì 5 maggio 2023

alle ore 21.00



* POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI:

- *l'ultima **DOMENICA** dei mesi di
ottobre – novembre – gennaio – febbraio – marzo (ore 9,00-11,30)*
- *Tutte le **DOMENICHE** di maggio (compreso il 1° maggio)*

* I VENERDÌ QUARESIMALI

*in **Santuario** con la S. Messa al mattino alle ore 7.*

* I MERCOLEDÌ (a cominciare dal 19 ottobre)

*con il gruppo di preghiera “**Santa Famiglia di Nazaret**”
Rosario e Adorazione Eucaristica (ore 20,30-21,30 ca.)*

ELENCO OFFERTE RICEVUTE - RESTAURO SANTUARIO

IN OCCASIONE DEL 500° ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI

21/06/17	Boggione - Cervere	5.000,00 €
16/04/18	Alasia Domenico - Moine Bruna	500,00 €
27/04/18	Aimetta Bruno	250,00 €
24/05/18	Barberis Marco	200,00 €
08/06/18	Eredi Forneris Bartolomeo	500,00 €
21/12/18	Marengo Teresa	100,00 €

09/05/19	Forneris Gianfranco E Martina Maria	1.000,00 €
14/06/19	Rivoira Giuseppe	10.000,00 €
03/07/19	In Memoria Di Don Giovanni Giobergia	20.000,00 €
12/09/19	Aimetta Bruno	300,00 €
05/11/19	Isoardi - Principiano	100,00 €
07/11/19	Cavallo Walter - Panero Annamaria	300,00 €
25/11/19	Marino Antonio - Arzone Margherita	30,00 €
23/12/19	Cometto Delia - Tardivo Valter	500,00 €
23/12/19	Gastaldi Maria Domenica	500,00 €
23/12/19	Cappa Clelia - Donazione Da Francesco	25.000,00 €
24/12/19	Ferrero Matteo - Tarico Silvana	200,00 €
31/12/19	Cometto Michelangelo I.m.	150,00 €

09/02/20	N.n.	3.000,00 €
18/02/20	Tardio Stefano - Transunto Stefania	250,00 €
26/03/20	Vaira Aldo - Ghigo Milena	1.000,00 €
07/04/20	Martini Marco - Opezzo Luciana	1.000,00 €
17/04/20	Gagna Mariella	200,00 €
23/04/20	Vaira Aldo - Ghigo Milena	1.000,00 €
23/04/20	Ferrero Luciano - Chitto Nadia	200,00 €
30/04/20	N.n.	200,00 €
05/05/20	Beccaria Anna Maria	20,00 €
14/05/20	Vaira Aldo - Ghigo Milena	1.000,00 €
20/05/20	Cravero Giovanni - Biolatti	400,00 €
18/06/20	Ambrogio Flavio	200,00 €
22/06/20	Vaira Aldo - Ghigo Milena	1.000,00 €
07/07/20	Vaira Aldo - Ghigo Milena	1.000,00 €
16/07/20	Bernard Gradus	48.590,02 €
05/08/20	Vaira Aldo - Ghigo Milena	1.000,00 €
08/09/20	Vaira Aldo - Ghigo Milena	1.000,00 €
11/09/20	Alberto Giovanni - Poirino	50,00 €
23/10/20	Cometto Michelangelo I.m.	300,00 €
13/11/20	Comba Maurizio, Antonella, Anna	50,00 €
13/11/20	Brizio Sergio	5.000,00 €
24/11/20	Cavallo Maria	150,00 €
16/12/20	Dutto Giovanni - Perucca Caterina	500,00 €

24/02/21	Comba Maurizio, Antonella E Anna	50,00 €
02/04/21	Pipino - Rosano	50,00 €
04/04/21	N.n.	5.000,00 €
06/04/21	Raspino Libera	200,00 €
07/04/21	Vaira Aldo E Ghigo Milena	1.000,00 €
13/04/21	Missionarie Diocesane	500,00 €
16/04/21	Lamberti - Squarotti	5.000,00 €
22/04/21	Cedrani Guido - Minetti Angela	20,00 €
26/04/21	Asteggiano Luigi	100,00 €
17/05/21	Giachino Marilena	100,00 €
18/05/21	Pellegrino Giuseppe	1.000,00 €
27/05/21	A.i.a. - Agricola Italiana Alimenti Spa	5.000,00 €
31/05/21	Sacco Giovanni - Coppa Teresa Maria	200,00 €
03/08/21	Vaira Aldo E Ghigo Milena	1.000,00 €
08/06/21	Lannutti Spa	5.000,00 €
09/06/21	Nasi Adriana - Ravotti Piero	150,00 €
27/07/21	Cometto Michelangelo	100,00 €

03/08/21	Minischetti Gaetana	90,00 €
03/08/21	Comba Maurizio, Antonella E Anna	50,00 €
22/08/21	N.n.	1.500,00 €
13/10/21	Comba Maurizio, Antonella E Anna	50,00 €
24/12/21	Missionarie Diocesane	5.000,00 €

01/02/22	Carezzana Antonio	20,00 €
17/03/22	Lamberti Margherita-Squarotti Massimo	12.000,00 €
13/06/22	Lamberti Margherita-Squarotti Massimo	400.000,00 €

Raccolta "Sulle Ali Del Futuro"

C/C Postale

10-Mar	Figlie Del Cuore Imm.di Maria-Piasco	500,00 €
31-Mar	Bergese Emilia	20,00 €
13-Apr	Abrate Renato	100,00 €
01-Ago	Cravero Antonio	30,00 €

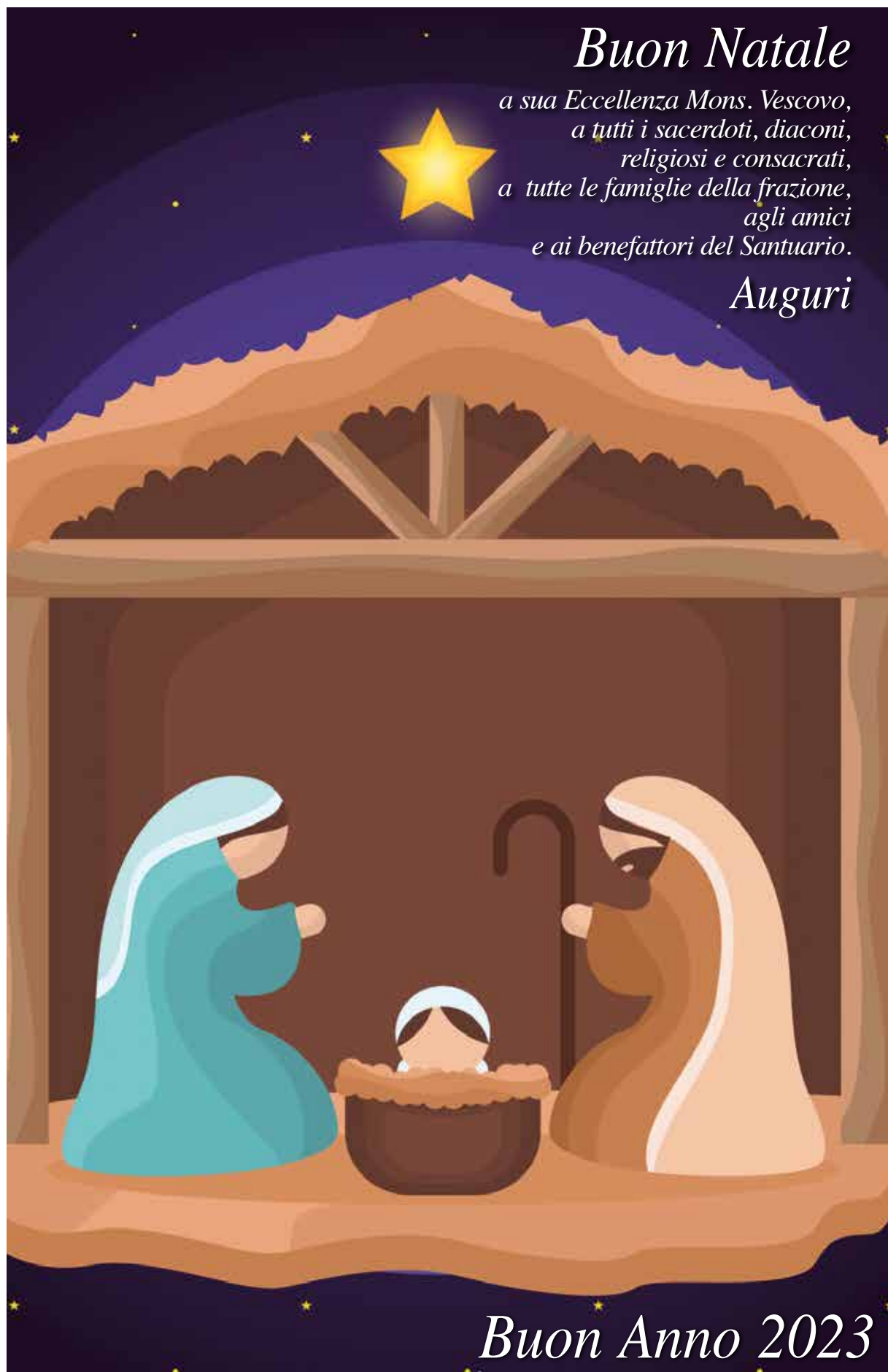
C/C Cassa Risparmio Di Fossano - 62341 - 1

04-Mar	Botto M. Maddalena - Gatti Carlo	50,00 €
04-Mar	Cappa Clelia	5.000,00 €
07-Mar	Forzinetti Giuseppe	500,00 €
07-Mar	Testa Mario	100,00 €
08-Mar	Marino Antonio E Arzone Margherita	25,00 €
08-Mar	Prato Graziella	20,00 €
08-Mar	Mina Caterina	50,00 €
08-Mar	Baravalle Antonio	100,00 €
08-Mar	Biolatti Maddalena	400,00 €
09-Mar	Baravalle Giacomo E Stefano	100,00 €
09-Mar	Abbona Maria Clementina	100,00 €
09-Mar	Fissore Rosa - Canavesio Gianfranco	100,00 €
10-Mar	D'agostino Salvatore	70,00 €
10-Mar	Moine Anna, Cristina E Bruna	300,00 €
10-Mar	Mana Marco	200,00 €
14-Mar	Torta Anna Maria	100,00 €
15-Mar	Bertola Dario	30,00 €
16-Mar	Dao Anna Maria E Barbero Gioachino	100,00 €
21-Mar	Fissore Jenny	400,00 €
24-Mar	Testa Corrado - Lingua Anna Maria	500,00 €
25-Mar	Chiaravello Francesco - Caria M. Luisa	250,00 €
29-Mar	Balocco Francesco - Chiaravello Maria	200,00 €
29-Mar	Chiaravello Maria	200,00 €
30-Mar	Allasia Franco - Barale Pasqualina	100,00 €
06-Apr	Cravero Giuseppe - Ellena Lidia	500,00 €
08-Apr	Cometto Michelangelo	250,00 €
11-Apr	Dentis Vittorio	2.445,00 €
20-Apr	Gerbaldo Irene	100,00 €
29-Apr	Studio Fessia Filippo, Pietro	350,00 €
03-Giu	Cometto Michelangelo	400,00 €
07-Giu	Giordano Diego	50,00 €
07-Giu	Tavella Caterina Margherita	50,00 €
04-Lug	Mellano Tommaso	300,00 €
29-Lug	Prato Clara E Bertorello Giulio	150,00 €
25-Ott	Cometto Michelangelo	500,00 €
25-Ott	Battistino Giuseppe	1.000,00 €
Satispav		845,50 €

Buon Natale

*a sua Eccellenza Mons. Vescovo,
a tutti i sacerdoti, diaconi,
religiosi e consacrati,
a tutte le famiglie della frazione,
agli amici
e ai benefattori del Santuario.*

Auguri



Buon Anno 2023

La vostra generosità

FINO A 25 EURO

Lamberti Giuseppe Marene,
Allasia Irma, Ambrogio
Marinella, Balsamo
Franco Torino, Baravalle
Fratelli Fossano, Barbero
Rivoira Luciana Cussanio,
Biolatti Margherita
Marene, Codispoti Pino
Villafalletto, Famiglia Levo,
Grosso Imelda Fossano,
Isoardi Costanzo Murello,
Marengo Giuseppina,
Massimino Giuseppe
Savigliano, Mina Pier Mario
Marene, Olivero Emma
Savigliano, Opezzo Luciana,
P.P., Panero Gianpaolo
Fossano, Ramonda Luigi
Busca, Rinero Margherita
Fossano, Schininà
Maurizio Savigliano,
Ariaudo Giovanni Battista
Savigliano, Arnulfo
Giuseppina Cervere,
Manardi Daniela e
Gianni Fossano, Bodrero
Bruno Villafalletto, Borra
Antonina Fossano,
Cavallero Luciano Bra,
Dentis Vittorio, Gastaldi
Maddalena Genola,
Giobergia Mario Genola,
Giobergia Mario, Muratore
Mario Villafalletto, Panero
Mariangela Fossano,
Piasco Giuseppe Racconigi,
Quaranta Tersilla Manta,
Ricca Giovanni Centallo,
Ricca Luigi S. Biagio,
Zornioti Francesco
Fossano, Giuliano Michele
Fossano, Panero Anna
Marene, Roattino Luciana
Fossano Per Tabernacolo,

FINO A 50 EURO

Actis Anna Fossano,
Angaramo Giacomina
Marene Per Tabernacolo,
Barale Giuliana Racconigi,
Barolo Domenico Fossano,
Campana Antonio
Fossano, Cavallo Felice
Cavallermaggiore,
Colombano Fratelli
Racconigi, Ghigo Naria
Maddalena Marene,
Ghigo Sebastiano
Marene, Giobergia Mario
Genola, Giobergia Mario
Genola, Gruppo Free
Bikers Fossano, Mana
Lucia Centallo, Marengo
Teresa Racconigi, Mellano
Maddalena Fr. Loreto,
Mondino Lorenzo, N.N. in
ricordo Giovanni Milanese,
Olivero Massimo Murello,
Rigamonti Luigia Teresina
Merone, Riorda Lucia Ved.
Franco Fossano, Ambrogio
Giuseppe Fossano, Anello
perduto Fossano, Bonardo
Francesca Fossano, Brizio
Matteo Fossano, Brizio
Michelangelo Fossano,
Bruno Anna Maria
Fossano, Conte Francesco
Centallo, Dutto Mario
S. Biagio, Fam. Ghigo
Isidoro Montarossa, Favole
Giuseppe Fossano, Fissore
Genny Fossano, Fratelli
Operti Fossano, Gastaldi
Giovanni Fossano, Giordana
Mario Racconigi, Mana
Francesco Genola per
restauri, N.N. Savigliano,
Picco Francesco S. Lorenzo
Caraglio, Racca Gianfranco
Fossano, Racca Renato

Savigliano, Scotto Lucia
Trinità, Tallone Michele
Busca, Tavella Anna Maria
Fossano, Testa Corrado
Genola, Abrate Roberto
Fossano, Aldo e Maria
Grazia Testa, Ariaudo
Pietro Murazzo, Ass.
Cuore Immacolato Piasco,
Autorettifiche Vanolo
Arsago Seprio, Barolo
Antonio Centallo per
restauri, Bosio Tommaso
Marene, Bozza Aldo e
Marisa Fossano In suffragio
defunti, Calvo Lino e
Alberta, Canavesio Gian
Franco Fossano, Canavesio
Gian Franco Fossano
Per bisognosi, Cravero
Margherita S. Lorenzo,
Dogliani Antonio Bra Per
Tabernacolo, Dolce Maria,
Dolce Maria, Famiglia
Suriani e Piasco, Figlie
Cuore Immacolato di Maria
Piasco, Gerbaudo Rodolfo
Salmour, Gruppo Anziani
Castagnole P.te, Gruppo
Cugini Gonella e parenti,
Gullino Michele Fossano,
Lamberto Caterina Fossano,
Lingua Francesco Fossano,
Mana Olimpia Fossano
Per Tabernacolo, Mattalia
Angela Caterina - Garnerio
Maria Rosa Monsola,
Monache Benedettine
Fossano, Monasterolo
Pietro Poirino, Musso don
Carlo Centallo, N.N., N.N.,
Nicola Alberto Trinità per
restauri, Origlia Carlo
Genola, P.P., P.P. Per
grazia ricevuta, Parrocchia
Gerbola, Parrocchia S.

Lorenzo, Parrocchia Vottignasco, Piola Angela, Piola Pierluigi e Fodone Elsa Nel 50° di matrimonio, Prato Giuseppe Villanova d.Asti, Racca Simona Druento, Ravera Biagio Benevagienna, Ravera Giovanna Fossano, Risso Anna Maria Saluzzo, Rulfo Giuseppe S. Lorenzo, Salesiani Cuneo, Tortalla Michelangelo Fossano, Vissio Filippo Fossano

FINO A 100 EURO

Ambrogio Rita Fossano per restauri, Tesio Margherita Genola, Capra Giovanna Fossano, Oddenino Francesco Cuneo per restauri, Fam. Brero Fossano, Ferrero Davide e Ceirano Jessica Per Matrimonio, Giorgis Umberto, Eandi Gianni Cussanio, Testa Ilario Genola per restauri, Tonello Elisabetta Fossano, Famiglia Baruzzo Cussanio Nel Battesimo di Andrea, Famiglia Zuccaro - Barale Fossano Nel 50° di matrimonio, I vicini di casa Cussanio in ricordo Eandi Gianni, Allasia Franco Fossano, Ambrogio Bernardo e Rina S. Lorenzo, Apostolato della preghiera Saluzzo, Barale Giuseppe Cussanio, Borra Lorenzo Fossano, Costamagna Giovanni Cussanio, Croce Bianca Fossano, Diaconi permanenti con Mons. Derio Olivero Pinerolo, Falco Marcello Fossano, Famiglia Fusta Cussanio-S. Lorenzo, Famiglia Tavella

Gino Cussanio, Famiglie Giacca e Salomone Nel Battesimo di Francesco e Lorenzo, Ferrero Giovanni Trinità, Fissore Chiavassa Maddalena Cervere, Gagna Mariella e Maccagno Lucetta, Golè Davide Fossano, Golè Davide Fossano, Lamberti Margherita Fossano per restauri, Leoni Adolfo - Callegaro Giuseppina Nel 50° di matrimonio, Opezzo Savigliano, P.P., P.P. Fossano, Panero Giancarlo Cussanio, Parrocchia Marene per ospitalità, Parrocchia S. Antonino, Racca Giuseppe Marene, Risso Ornella, Rosatello Riccardo Lagnasco, Rostagno Gianfranco, Salomone Giovenale Cussanio in suffragio Anna Maria, Tassone Paolo - Correndo Veronica, Tesio Margherita Genola, UGAF Savigliano, UGAF Seniores Rivalta

FINO A 200 EURO

Amici di Nicola e Maria Tortone in ricordo di Fabio, P.P. Fossano, Barale Giuseppe Per funerale Barale Michele, Barale Giuseppe Cussanio in suffragio Barale Michele, Grosso Andreina Paschetta Fossano, Squarotti Margherita e Massimo Fossano, Famiglia Gandino e Giraudo, Gorzegno Fratelli Fossano, Mandrile don Giuseppe Fossano, Daniele Piergiovanni S. Vittore, Fam. Pettiti Grinzano in suffragio Mario, Famiglia Daniele,

Famiglia Pirra Cussanio Per matrimonio Federica e Andrea, Garrone Andrea - Operti Alessia S. Damiano d'Asti Per matrimonio, Marengo Franco, Massari Cussanio Colletta, N.N., Parrocchie S. Biagio - Roata Chiusani, Rosatello Riccardo Ferrero Graziella Lagnasco per restauri, Tonello Elisabetta Fossano Per Tabernacolo

FINO A 400 EURO

Coppie Anniversari matrimonio Cussanio, Famiglia Eandi Cussanio Per funerale Gianni, Famiglie Comunità Cenacolo per ospitalità, Unità Pastorale Romanisio, Comunità Cenacolo Saluzzo, Gruppo Genitori Comunità Cenacolo per ospitalità, J.M. sas Binatti Serenella e C. Cellarengo, Missionarie Diocesane Fossano In memoria di Pina Rinaudo, Negro Guido Fossano per restauri, Parrocchie Genola, Levaldigi, S. Antonio Baligio, Ragazzi e ragazze catechismo Cussanio per restauri, Famiglie dei Cresimandi, N.N. Sulle ali del futuro

FINO A 600 EURO

Chiapella Pino, Chiapella Pino e Teresina Fossano Per anniversario Matrimonio, Fam. Panero Cussanio in memoria di Beppe, Gino, J.M. sas Binatti Serenella e C. Cellarengo, P.P., Fam-Lenta Cervere per restauri



MESSE DI NATALE IN SANTUARIO

24 dicembre ore 22,00

MESSA della **NOTTE DI NATALE**

25 dicembre **Santo Natale**

ore 9,30 - 11 - 17,30

Lunedì 26 dicembre

ore 18,30

Sabato 31 dicembre ore 18,00

Te Deum di ringraziamento e S. Messa

CONFESSIONI IN SANTUARIO

Dom. 18 Dic: 9,00–11,30.

Giov. 22 Dic: 16,00–17,30.

Ven. 23 Dic: 16,30–17,30.

Sab. 24 Dic: 9,30–12,00.

Indicazioni per realizzare Quadri ex voto

Per ricordare le grazie ricevute dalla Madonna della Divina Provvidenza lasciando un segno al Santuario si può realizzare un quadro votivo.

Il quadro può essere dipinto ad olio su tela, di modeste dimensioni (massimo 21x30 cm) e riveli il rapporto tra l'episodio e la Madonna che è stata invocata. Si può aggiungere, in un angolo, la propria foto, formato

tessera, con la dicitura della grazia ricevuta e la data dell'evento. Non deve essere un quadro generico con la semplice foto del graziato, acquistato in negozi di articoli religiosi o composto con sola foto dell'incidente.

Il Santuario non si ritiene obbligato ad esporre quadri che non hanno le



sudette caratteristiche.

Si segua come modello il quadro sopra riportato.

Il Santuario ha archiviato tutti gli ex-voto recanti semplicemente la fotografia del fatto ricordato, mentre ha esposto nuovamente tutti quelli dipinti dal 1950 ad oggi. Il Santuario non può restituire gli ex-voto archiviati perché quel che è stato offerto è un Ringraziamento diretto a Dio per l'intercessione della Madre di Provvidenza. Gli ex-voto archiviati rimarranno qui per sempre, testimonianza della Grazia ricevuta. Chi però desiderasse vedere nuovamente esposto il proprio ex-voto (archiviato) relativo alla Grazia ricevuta, può commissionarne uno nuovo ad un pittore, relativo al medesimo fatto precedentemente ricordato e quindi vederlo nuovamente esposto, questa volta in forma pittorica o figurativa. Il Santuario li esporrà volentieri come ulteriore attestato di affetto e gratitudine a Dio per l'intercessione della Madre di Provvidenza.

Sostenete il Bollettino del Santuario

ABBONAMENTO
ORDINARIO € 10,00

ABBONAMENTO
SOSTENITORE € 25,00

causa i costi elevati dell'editoria e della spedizione siamo costretti a non inviare più il Bollettino a coloro che non sono in regola con l'abbonamento da qualche anno.

Abbiamo bisogno del tuo prezioso aiuto!

**SANTUARIO MADRE DELLA DIVINA
PROVVIDENZA**

CRF - Fossano Sede Centrale

IBAN: IT09S0617046320000000062341



Sante Messe in Santuario

Orario Ordinario *(per tutto l'anno)*

Festivo: ore **9,30 - 11 - 17,30**

Prefestivo: ore **18,30**

Feriale: ore **18,30**

Mese di MAGGIO

Festivo: ore **7 - 8 - 9,30 - 11 - 17,30**

Prefestivo: ore **19**

Feriale: ore **6,30 - 7 - 19**